

CONCORSO DI IDEE

MASTER PLAN NICHELINO 2010

DISCIPLINARE DI CONCORSO

Indice

Premessa.....	5
Articolo 1. Oggetto del concorso.....	6
1. Il master plan.....	6
2. Ambiti territoriali.....	8
Articolo 2. Obiettivi dell’Ente Banditore	9
1. Spazi risultanti dall’interramento dell’asse ferroviario.....	9
2. Ex area industriale “Viberti” e sua connessione con il tessuto urbano.....	9
3. Edifici juvarriani e sistema della viabilità.....	9
4. Asse del Sangone nel territorio di Nichelino e sua connessione con il sistema dei parchi fluviali dell’area torinese.....	10
5. Sostenibilità ambientale.....	10
6. Fattibilità tecnica ed economica.....	10
Articolo 3. Ente banditore.....	10
1. Ente banditore.....	10
2. Responsabile Unico del Procedimento.....	11
3. Documentazione relativa al concorso.....	11
Articolo 4. Coordinamento del concorso e segreteria.....	11
1. Programmazione del concorso.....	11
2. Segreteria del concorso.....	11
3. Segreteria del concorso.....	11
4. Mezzo ufficiale di comunicazione:	11
Articolo 5. Natura del concorso.....	12
1. Tipo di procedura.....	12
2. Valutazione dei progetti.....	12
Articolo 6. Norme applicabili.....	12
Articolo 7. Pubblicità e diffusione.....	12
1. Reperibilità del disciplinare.....	12
2. Pubblicazione.....	12
Articolo 8. Ammissione alla partecipazione.....	12
1. Requisiti di partecipazione.....	12
2. Rinvio.	14
3. Difetto dei requisiti richiesti.....	14

Articolo 9. Incompatibilità alla partecipazione.....	15
1. Limitazioni.....	15
2. Esclusione.....	15
Articolo 10. Quesiti e risposte.....	15
1. Quesiti.....	15
2. Risposte.....	16
Articolo 11. Documentazione relativa al concorso.....	16
1. Documentazione allegata al presente disciplinare.....	16
2. La documentazione allegata al presente disciplinare si compone di:.....	16
Articolo 12. Lingua del concorso e sistema di misura.....	17
1. Lingua del concorso.....	17
2. Sistema di misura.....	17
Articolo 13. Termine indirizzo di consegna degli elaborati.....	17
1. Termine di Consegna.....	17
2. Indirizzo di consegna.....	18
3. Ulteriori precisazioni inerenti la consegna della documentazione del concorso.....	18
4. Verifica della compatibilità.....	18
Articolo 14. Elaborati richiesti e modalità di consegna.....	18
1) Elaborati tecnici.....	19
2) Documentazione amministrativa.....	20
Articolo 15. Forma della consegna e della documentazione.....	21
Articolo 16. Commissione giudicatrice.....	21
1. Composizione e lavori.....	21
Articolo 17. Commissione istruttoria tecnica preliminare.....	22
Articolo 18. Lavori della Commissione giudicatrice.....	23
Articolo 19. Criteri di valutazione.....	23
1. Rifunionalizzazione degli spazi risultanti dall'interramento dell'asse ferroviario Torino-Pinerolo (massimo 25/100).....	23
2. Riconversione dell'area ex Viberti e connessione con il tessuto urbano (massimo 10/100).....	24
3. Rifunionalizzazione degli edifici juvarriani e sistema della viabilità (massimo 25/100).....	24
4. Rinaturalizzazione dell'asse del Sangone e connessione con il sistema dei parchi fluviali (massimo 20/100).....	24
5. Sostenibilità ambientale (massimo 10/100).....	24
6. Fattibilità tecnica ed economica (massimo 10/100).....	25
7. Accesso alla graduatoria.....	25

Articolo 20. Premi.....	25
1. Montepremi e ripartizione.....	25
2. Pagamento dei premi.....	25
Articolo 21. Assunzione dell’incarico per la redazione del master plan.....	26
1. Procedura di incarico.....	26
2. Verifica dei requisiti.....	26
3. Avvalimento.....	26
4. Mancata assunzione dell’incarico.....	26
5. Disciplinare di incarico.....	26
Articolo 22. Proprietà e diritto d'autore.....	27
1. Proprietà.....	27
2. Pubblicazione.	27
Articolo 23. Pubblicazione degli esiti del concorso.....	27
Articolo 24. Esposizione dei progetti e clausola di riservatezza.....	27
Articolo 25. Restituzione del materiale.....	28
Articolo 26. Accettazione incondizionata di tutte le norme del presente disciplinare.....	28
Articolo 27. Calendario del concorso.....	28
Articolo 28. Proroghe.....	28
Articolo 29. Approvazione del disciplinare.....	29
Articolo 30. Accesso agli atti e direttiva ricorsi	29
Articolo 31. Tutela dei dati personali.....	29

Premessa

La Regione Piemonte e la Provincia di Torino sono impegnate in una serie di interventi strategici finalizzati allo sviluppo policentrico dell'area metropolitana torinese mediante progetti di riorganizzazione e potenziamento del sistema su ferro, nonché azioni dirette alla riqualificazione, riconversione e trasformazione del territorio.

Detta progettualità valorizza le esperienze maturate sulla programmazione integrata, ove viene evidenziata l'importanza delle varie forme di partenariato locale tra i vari livelli di governo per la promozione di sistemi economici locali e di area vasta, fondati sulle competenze radicate nel territorio, sulla tecnologia, sui servizi alle imprese e ai cittadini, sui vantaggi infrastrutturali e ambientali.

In tale contesto, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino ritengono di rilevanza strategica la programmazione e la realizzazione di opportuni interventi volti ad ottimizzare il futuro assetto dell'area di Stupinigi e del territorio del Comune di Nichelino, la valorizzazione ambientale del Bacino del Torrente Sangone, del Parco di Stupinigi, della Palazzina di Caccia di Stupinigi e degli edifici rurali ad essa annessi.

Nell'ambito del quadro strategico sopra delineato, il Comune di Nichelino ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa, al fine di poter definire in un progetto unitario e complessivo, denominato "Progetto Nichelino 2010", gli ambiti di intervento e le azioni necessarie alla riqualificazione e valorizzazione del suo territorio.

Il Comune di Nichelino, Ente banditore, al fine di stimolare una progettazione improntata ad un disegno organico, ha inteso ricorrere allo strumento del concorso di idee a partecipazione aperta in unica fase, nella convinzione che questa sia la forma più efficace e trasparente per ottenere soluzioni progettuali di pregio e per promuovere cultura, prassi e qualità, attraverso la realizzazione di progetti esemplari in grado di coniugare i temi della sostenibilità ambientale con il più elevato valore paesaggistico e architettonico.

Il territorio interessato dal presente concorso coinvolge due aree di rilevante valore ambientale: il territorio protetto del Parco Fluviale del Po Torinese e il Parco Naturale di Stupinigi.

Viene di seguito riportato, in sintesi, il percorso degli atti che hanno portato all'odierna scelta della procedura concorsuale:

- Primo Atto Aggiuntivo dell’Accordo di Programma Quadro “Reti Infrastrutturali di Trasporto” del 30/11/2007 e Primo Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Piemonte del 23/1/2009, finalizzati agli interventi relativi all’interramento e al raddoppio dei binari della linea ferroviaria Torino-Pinerolo;
- Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Sangone, promosso dalla Provincia di Torino e dall’Ente Parco Fluviale del Po – tratto Torinese, quale strumento di gestione per il recupero e la tutela del bacino idrico del torrente Sangone e del territorio circostante, da inserirsi nell’ambito dei progetti “Sangone per tutti”, “Progetto 33 Torrente Sangone: un progetto integrato per la tutela e la riqualificazione”, “Protocollo di sostenibilità ambientale” nell’ambito del processo di “Agenda 21”, “Corona Verde”, e discendente dal Protocollo di Intesa sottoscritto il 22/1/2007 dalla Provincia di Torino, Ente Parco Fluviale del Po – tratto Torinese, Comunità Montana Val Sangone e Agenzia per lo Sviluppo del Sud-ovest di Torino, con la partecipazione ed il coinvolgimento delle amministrazioni locali;
- Acquisizione del complesso urbano e rurale di Stupinigi da parte della Regione Piemonte, con rogito notarile 19 gennaio 2009, rep. 57578, oggetto della variante integrativa alle norme di attuazione del Piano Territoriale regionale approvata con DCR n. 3533752 del 2/11/2005. Detto acquisto consente la valorizzazione unitaria dell’insieme immobiliare, sia dal punto di vista ambientale che da quello culturale, ed in particolare dei poderi juvarriani sul viale di accesso alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.
- Progetto “Corona Verde” mediante il quale sono state realizzate e sono in corso di progettazione opere di riqualificazione del territorio interessato dal presente concorso, nonché lo Schema Direttore che nell’ambito di “Corona Verde 1” è stato redatto dal Politecnico di Torino.

Articolo 1. Oggetto del concorso

1. Il *master plan*.

La Provincia di Torino, secondo le proprie competenze, ha già avviato significativi interventi sulle infrastrutture viarie, al fine di migliorare la mobilità tra l’area metropolitana ed i

territori limitrofi, rafforzare i collegamenti tra la rete viaria urbana e le grandi reti di trasporto e creare un percorso tra i parchi delle residenze Sabaude.

La Regione Piemonte ha individuato nei territori di Moncalieri e Nichelino (area “Carpice”) la realizzazione di un nuovo ospedale a valenza regionale con annessi servizi sanitari e di supporto.

Il Comune di Nichelino, con variante n. 12, ha approvato lo strumento urbanistico nel cui ambito è prevista la realizzazione di idonei svincoli alla tangenziale a supporto dell’iniziativa sopra citata e per un miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti.

Il “Progetto Nichelino 2010” si riferisce a processi di riconversione e riqualificazione urbana in ambiti di intervento che il piano regolatore definisce strategici, in particolare luoghi di rilevanza urbana ed extraurbana segnati da processi di riconversione industriale, di ricucitura territoriale mediante il riordino viabilistico e l’interramento ferroviario all’interno del tessuto urbano, di valorizzazione delle infrastrutture e della viabilità circostante la Palazzina di Caccia di Stupinigi, di riqualificazione ambientale dell’area spondale del Sangone. Il tutto con un coinvolgimento di attori e risorse che, all’interno di un percorso di concertazione, condividono obiettivi e programmi, tesi al raggiungimento di finalità e strategie poste in essere dai soggetti interessati medesimi.

Con il presente concorso di idee viene richiesta ai concorrenti la stesura di un progetto di massima di *master plan* in grado di definire il quadro organico dei progetti, la sequenza temporale e l’interconnessione degli interventi con il tessuto esistente, in una prospettiva coerente di programmazione.

Il *master plan* dovrà fondarsi sui seguenti punti cardine:

- a) l’integrazione delle iniziative previste dal Protocollo “Progetto Nichelino 2010” con quelle che discendono dalle scelte territoriali più ampie, in atto o programmate, quali Corona Verde, Contratto di Fiume, sistema regionale delle aree protette, nuovo ospedale in zona Carpice a Moncalieri, intervento sulla tratta Torino-Pinerolo, interventi relativi alla viabilità provinciale e alla pedonalizzazione.
- b) lo studio delle interrelazioni tra l’intervento per il complesso di Stupinigi (Palazzina, Parco e poderi juvarriani) con l’insieme degli interventi previsti per il territorio di Nichelino e le aree limitrofe interessate, da cui far derivare possibili indirizzi per la

rifunzionalizzazione dei Poderi e del Borgo.

- c) l'analisi della compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica, anche in relazione al sistema di accessibilità, nonché l'analisi delle relazioni degli ambiti di intervento con il contesto urbanistico, con il resto dell'area dal punto di vista dei trasporti e dei servizi presenti nell'ambito considerato nell'area metropolitana.
- d) una particolare attenzione ai risultati attesi sul breve, medio e lungo periodo, l'insieme delle azioni e delle opere da realizzare, l'ordine di priorità degli interventi, dei servizi da erogare e delle attività comunque rilevanti per lo sviluppo locale o per la riqualificazione dell'area, le scadenze temporali del cronoprogramma complessivo che contenga e raggruppi i cronoprogrammi dei singoli interventi.
- e) ogni attività o manufatto di cui sia previsto l'insediamento dovrà essere caratterizzato da una impronta ecologica attenta alla sostenibilità dello sviluppo, dovrà essere durevole ed economicamente sostenibile.

2. Ambiti territoriali.

Oggetto di intervento del *master plan* sono i seguenti quattro ambiti territoriali interconnessi.

2.1. Ambito 1: Riqualificazione urbana del territorio del Comune di Nichelino interessato dall'interramento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo.

L'intervento comporterà il recupero delle aree poste in corrispondenza del dismesso sedime ferroviario, da destinare prevalentemente alla ricucitura della maglia urbana, per addivenire a lungo termine ad una valorizzazione del centro urbano consolidato.

2.2. Ambito 2: area ex "Viberti".

Il progetto unitario di riconversione dell'area, integrato con l'area industriale consolidata lungo la Strada Vernea e con la costruenda area del PIP 4, prevede una riqualificazione ambientale dell'intero comparto.

2.3. Ambito 3: area Stupinigi.

Le aree del complesso di Stupinigi (palazzina, poderi juvarriani e parco), di proprietà di tre Enti pubblici (Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Ordine Mauriziano) sono inserite nel circuito delle regge Sabaude, di grande pregio architettonico, artistico, e storico, caratterizzato dalla sua vicinanza alla città, fulcro di un territorio di confine tra città e

campagna di grande ricchezza ambientale, faunistica e naturalistica e polmone verde per l'area metropolitana. Realizzazione della viabilità del Debouchè e delle circonvallazioni Borgaretto/Candiolo, per la liberazione dal traffico veicolare.

2.4. Ambito 4: Area Sangone.

Il torrente Sangone è inserito nel tratto torinese del parco Fluviale del Po e rientra nel Contratto di Fiume recentemente approvato.

Il territorio lambito dal corso del torrente è caratterizzato dalla presenza di numerosi orti spontanei.

Articolo 2. Obiettivi dell'Ente Banditore

1. Spazi risultanti dall'interramento dell'asse ferroviario.

Gli obiettivi di trasformazione prioritari per gli spazi liberatisi in seguito all'interramento della ferrovia Torino-Pinerolo sono:

- la ricucitura del territorio urbano;
- il miglioramento e il potenziamento del trasporto pubblico locale;
- l'incremento del verde urbano;

2. Ex area industriale "Viberti" e sua connessione con il tessuto urbano.

Gli obiettivi di trasformazione prioritari per le ex aree industriali "Viberti" sono:

- l'insediamento di nuove attività produttive e terziarie;
- l'insediamento di strutture ricettive;
- la progettazione di aree destinate a verde e a serre florovivaistiche;
- l'inserimento di un parco fotovoltaico
- il miglioramento e il potenziamento della viabilità e dell'accesso alla tangenziale sud

3. Edifici juvarriani e sistema della viabilità.

Gli obiettivi di trasformazione prioritari per le aree circostanti gli edifici storici di Stupinigi sono:

- il miglioramento del sistema viario e dei trasporti;
- la valorizzazione e la rifunzionalizzazione delle cascine e degli immobili di pregio presenti nell'area del Parco;

- il potenziamento del sistema di accessibilità all’area parcheggi;

4. Asse del Sangone nel territorio di Nichelino e sua connessione con il sistema dei parchi fluviali dell’area torinese.

Gli obiettivi di trasformazione prioritari per le aree interessate dal corso del torrente Sangone sono:

- il ridisegno e rinaturalizzazione della sponda destra del parco fluviale del Sangone;
- l’inserimento di aree attrezzate per attività ludiche e sportive;
- l’inserimento di attività finalizzate alla promozione dei prodotti agricoli di filiera corta;
- il ridisegno degli ingressi al “Parco del Boschetto” (prospiciente il mausoleo della *Bela Rosin* e delimitato dalle vie XXV Aprile, Belfiore e Cacciatori);
- la realizzazione di aree a parcheggio d’attestamento.

5. Sostenibilità ambientale.

Già nelle prime fasi del progetto devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l’attuazione futura del *master plan* potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le misure previste per impedire, ridurre e compensare quelli negativi nel modo più completo possibile.

6. Fattibilità tecnica ed economica.

Fin dal nascere il progetto deve essere improntato ad una attenta analisi della sua futura attuabilità. E' pertanto richiesto ai concorrenti, già in questa prima fase progettuale, di:

- redigere un cronoprogramma di attuazione degli interventi;
- individuare le possibili criticità, i rischi normativi, autorizzativi, commerciali e finanziari, connessi alla realizzazione degli interventi;
- studiare delle prime indicazioni per minimizzare l’impatto dei rischi individuati;

Articolo 3. Ente banditore

1. Ente banditore.

L’Ente banditore è il Comune di Nichelino, Piazza G. Di Vittorio 1, 10042 Nichelino (TO), Italia, tel. +39 01168191, fax +39 0116819572, profilo del Committente :

<http://www.comune.nichelino.to.it/>.

2. Responsabile Unico del Procedimento.

Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Paolo Boni, tel. +39 0116819662, fax +39 011 6819577, email paolo.boni@comune.nichelino.to.it.

3. Documentazione relativa al concorso.

Il disciplinare e tutta la documentazione relativa al concorso sono reperibili alla pagina web <http://www.masterplan-nichelino2010.it/>

Articolo 4. Coordinamento del concorso e segreteria

1. Programmazione del concorso.

Per la programmazione del presente concorso è stato stipulato un protocollo fra il Comune di Nichelino e l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Torino e Provincia, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 116 in data 13/06/2010. Il coordinamento del concorso è affidato alla Fondazione O.A.T. in qualità di strumento operativo dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Torino e Provincia.

2. Segreteria del concorso.

La segreteria del concorso è curata dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino, Ufficio Concorsi, referenti arch. Roberto Secci e arch. Laura Schranz.

3. Segreteria del concorso.

Contatti della segreteria del concorso:

- indirizzo: Via Giolitti 1, 10123 Torino, Italia,
- telefono: arch. Secci: +39 3409962345, arch. Schranz: +39 3409962346 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00).
- fax: +39 011537447
- email: concorso.nichelino@architettitorinopec.it
- sito web: <http://www.masterplan-nichelino2010.it/>

4. Mezzo ufficiale di comunicazione:

Per ogni comunicazione relativa al concorso il mezzo ufficiale è la posta elettronica certificata: concorso.nichelino@architettitorinopec.it

Articolo 5. Natura del concorso

1. Tipo di procedura.

La procedura è il concorso d'idee a procedura aperta, in forma anonima, articolata in un unico grado (ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 554/1999 e dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). L'Ente banditore può affidare al vincitore del concorso di idee la successiva realizzazione del *master plan*, con procedura negoziata senza bando, ai termini e alle condizioni di cui all'art. 108 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

2. Valutazione dei progetti.

I progetti, se presentati in maniera conforme alle richieste contenute nel presente documento, saranno valutati dalla Commissione giudicatrice in base agli obiettivi esposti al precedente articolo 2, e secondo i criteri espressi al successivo articolo 19.

Articolo 6. Norme applicabili

I fondamenti giuridici per lo svolgimento del concorso sono il presente disciplinare e gli allegati descritti all'articolo 11. Per quanto non esplicitamente normato si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Articolo 7. Pubblicità e diffusione

1. Reperibilità del disciplinare.

Il presente disciplinare così come i documenti allegati, è scaricabile gratuitamente all'indirizzo web <http://www.masterplan-nichelino2010.it>;

2. Pubblicazione

Il Bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.C.E.) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), nonché per estratto su due quotidiani a rilevanza nazionale. Per qualunque riferimento temporale la data di pubblicazione del Bando coincide con quella di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Articolo 8. Ammissione alla partecipazione

1. Requisiti di partecipazione.

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i soggetti di cui agli art. 90 comma 1 lettere d), e), f), f bis), g), h) e 108 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Pertanto:

- a) il concorso, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 163/2006, è aperto agli architetti, agli ingegneri, dell'Unione Europea regolarmente iscritti ai rispettivi albi o registri professionali ai quali non sia inibito al momento dell'iscrizione al concorso l'esercizio della libera professione, che si trovino in regola con i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, e con i requisiti di cui all'art. 54 del D.P.R. 554/99 per le società professionali. Considerato l'approccio multidisciplinare richiesto dal tema di concorso, i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e collaboratori (cfr. successivo punto g);
- b) sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti in possesso dei titoli richiesti e nelle seguenti forme previste dall'art. 90 del D.Lgs. 163/2006, e pertanto:
- liberi professionisti singoli;
 - professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla Legge 1815/1939;
 - società di professionisti;
 - società di ingegneria;
 - raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti sopra indicati, anche se non ancora formalmente costituiti;
 - consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista, di cui alla lettera h dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006.
 - dipendenti della Pubblica Amministrazione autorizzati dall'Ente di appartenenza, con esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore.
 - prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'Allegato IIA stabiliti in Stati membri dell'Unione Europea, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi (art. 90 lett. F-bis);
- c) le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari previsti dagli art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e articoli 53 e 54 del D.P.R. 554/99;
- d) nel caso di partecipazione in gruppo, ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione dalla partecipazione al concorso;

- e) i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti formalmente, devono includere un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dal comma 5 dell'art. Art. 51 del D.P.R. 554/99;
- f) ogni gruppo di concorrenti ha, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità della proposta concorrente. I concorrenti che partecipano in forma associata hanno l'onere di indicare il nominativo del soggetto destinato ad assumere il ruolo del capogruppo mandatario, unico soggetto col quale l'Ente banditore ha rapporti validi;
- g) tutti i soggetti concorrenti possono avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Ogni singolo consulente e/o collaboratore non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista. Di ciascun consulente e/o collaboratore deve essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza. Essi possono essere privi dell'iscrizione a registri o Albi professionali, ma devono non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 9 del presente disciplinare; i loro compiti e le loro attribuzioni devono essere definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore;

2. Rinvio.

Per quanto non menzionato nel presente disciplinare in merito ai requisiti di partecipazione si rinvia al D.Lgs. 163/2006, capo II del TITOLO II – Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento – articoli 35-37) e al D.P.R. 554/1999 (TITOLO IV - Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria – Capo I – articoli 50, 54 e 58).

3. Difetto dei requisiti richiesti.

L'inosservanza di una o più di una delle prescrizioni enunciate ai precedenti punti del presente articolo è causa di esclusione dalla partecipazione al concorso.

Articolo 9. Incompatibilità alla partecipazione

1. Limitazioni

Non possono partecipare al concorso i soggetti, singoli o collettivi, che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 51 e art. 52 D.P.R. 554/1999 e dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con le seguenti ulteriori limitazioni:

- a) è vietato ai singoli soggetti partecipare al concorso in più raggruppamenti, ovvero di partecipare sia singolarmente sia quali componenti di un raggruppamento. La partecipazione di un soggetto a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal concorso di tutti i raggruppamenti in cui figura lo stesso soggetto;
- b) sono esclusi dalla partecipazione le persone direttamente coinvolte nell'elaborazione del bando e del presente disciplinare, nei lavori di Commissione giudicatrice o della Commissione istruttoria, i componenti della segreteria del concorso, i loro soci, diretti superiori e dipendenti, coniugi, parenti e affini fino al secondo grado; sono esclusi dalla partecipazione gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, e i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- c) la partecipazione delle persone suddette, anche in qualità di collaboratori, di soci di società di progettazione o come membri di un gruppo di lavoro, comporta l'esclusione dal concorso del soggetto partecipato.

2. Esclusione.

Ogni violazione delle disposizioni concernenti i requisiti di partecipazione o la presenza di condizioni che inibiscano la partecipazione comporta l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che l'ha determinata.

Articolo 10. Quesiti e risposte

1. Quesiti.

I quesiti scritti, posti in lingua italiana, dovranno pervenire alla segreteria del concorso esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata concorso.nichelino@architettitorinopec.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 01/10/2010.

Le domande devono tassativamente riportare in oggetto la dicitura seguente:

"MASTER PLAN NICHELINO 2010 – QUESITO"

2. Risposte.

Ad ogni quesito sarà fornita risposta entro le ore 24:00 del giorno 11/10/2010 sulla [pagina web del concorso](#). Le risposte pubblicate prima della scadenza indicata possono essere oggetto di modifiche o integrazioni e, in tale caso, fanno fede esclusivamente le risposte definitive pubblicate a partire dal giorno 12/10/2010.

Articolo 11. Documentazione relativa al concorso

1. Documentazione allegata al presente disciplinare.

A partire dalle ore 12,00 del giorno di pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, tutta la documentazione relativa al concorso sarà scaricabile gratuitamente all'indirizzo web: <http://www.masterplan-nichelino2010.it/>

Nessuna copia cartacea della suddetta documentazione sarà rilasciata dall'Ente banditore.

2. La documentazione allegata al presente disciplinare si compone di:

- Protocollo di Intesa "NICHELINO 2010" e suoi allegati;
- Tavola di inquadramento territoriale;
- Tavola di individuazione degli ambiti del concorso;
- Norme del Piano Regolatore Generale Comunale e planimetria in scala 1:5000;
- Tavola 1 : ambito 1, scala 1:2000;
- Tavola 2 : ambito 2, scala 1:2000;
- Tavola 3 : ambito 3, scala 1:2000;
- Tavola 4 : ambito 4, scala 1:2000;
- PTCP della Provincia Torino;
- Planimetria dell'area del Parco di Stupinigi, con confini e proposta di nuova perimetrazione - Allegato a Piano d'Area;
- Planimetria dell'area del Parco di Stupinigi, con confini attuali ed individuazioni delle delimitazioni comunali - Allegato a Piano d'Area;
- Planimetria del Concentrico di Stupinigi, con individuazione sommaria della localizzazione delle attività produttive già esistenti in immobili di proprietà regionale;
- Planimetria del Parco di Stupinigi, con individuazione delle attività produttive sul territorio al di

fuori del concentrico;

- Planimetria dell'area del Parco di Stupinigi con visualizzazione del reticolo idrico ed irriguo;
- Contratto di fiume del torrente Sangone;
- *Master plan* del Piano d'Azione del Contratto di Fiume del bacino del Torrente Sangone;
- Piano d'Area del Parco Fluviale del Po e relative norme;
- Schema Direttore di "Corona Verde";
- Studio di Fattibilità per l'interramento della ferrovia Torino–Pinerolo;
- Studio di Fattibilità area ex-Viberti;
- Studio di Fattibilità per la valorizzazione del paesaggio fluviale del torrente Sangone;
- Proposta di rifunzionalizzazione della spiaggia urbana sul torrente Sangone;
- Norme del Parco del Po;
- Planimetria di individuazione aree sede del nuovo ospedale di Moncalieri;
- *Fac-simile* di istanza di partecipazione e dichiarazioni;
- Schema composizione plico;
- Bozza di disciplinare di incarico per la redazione del *master plan*;
- Modulo di verifica compatibilità (**da inviare esclusivamente tramite PEC secondo le istruzioni riportate sul modulo stesso**);

Articolo 12. Lingua del concorso e sistema di misura

1. Lingua del concorso.

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano (ai sensi dell' art.66, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). L'uso della lingua italiana è richiesto per ogni elaborato di concorso e per le comunicazioni con l'Ente banditore, a pena di esclusione.

2. Sistema di misura.

Vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale, pena l'esclusione.

Articolo 13. Termine indirizzo di consegna degli elaborati

1. Termine di Consegna

Il termine ultimo per la consegna degli elaborati è fissato alle

ore 10:00 del giorno 12/11/2010

2. Indirizzo di consegna.

Tutta la documentazione richiesta (ad eccezione del modulo “verifica compatibilità”, che deve essere inviato via PEC) deve essere consegnata – a mano o tramite corriere - presso l'indirizzo:

Città di Nichelino – Ufficio Protocollo
Piazza G. Di Vittorio n. 1
10042 Nichelino (TO) - Italia.

3. Ulteriori precisazioni inerenti la consegna della documentazione del concorso.

- a) i plichi pervenuti oltre il termine indicato sono esclusi dal concorso. La scadenza si riferisce inderogabilmente alla data di consegna e non alla data di spedizione;
- b) i plichi non possono essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario;
- c) l'Ente banditore si ritiene sollevato da ogni responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna dello stesso;
- d) in caso di spedizione a mezzo posta o corriere il plico viaggia a esclusivo rischio e pericolo del mittente;
- e) in caso di consegna a mano, al momento del ricevimento l'Ente banditore provvederà a rilasciare ricevuta con indicazione del giorno e dell'ora di avvenuta consegna.

4. Verifica della compatibilità.

Il modulo “verifica compatibilità”, debitamente compilato secondo il fac-simile allegato al presente disciplinare, deve essere inviato da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo concorso.nichelino@architettitorinopec.it entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo (ore 10:00 del giorno 12/11/2010). Il mancato invio tale modulo, o l'invio dello stesso oltre il termine, o la presenza sullo stesso del codice univoco di otto caratteri scelto per gli elaborati, comporterà l'esclusione dal concorso del soggetto.

Articolo 14. Elaborati richiesti e modalità di consegna

I candidati devono far pervenire alla segreteria del concorso un plico anonimo, chiuso e sigillato con ceralacca o nastro adesivo, sul quale devono essere riportati:

- il titolo del concorso: **concorso di idee “*Master plan* Nichelino 2010”**
- l'indirizzo completo dell'Ente banditore: **Città di Nichelino – Ufficio Protocollo,**

Piazza G. Di Vittorio n. 1, 10042 Nichelino (TO).

Qualora espressamente richiesto dal vettore, quale indirizzo del mittente andrà indicato l'indirizzo dell'Ente banditore.

Il plico deve, a sua volta, racchiudere un involucro contenente gli elaborati tecnici e una busta contenente la documentazione amministrativa.

1) Elaborati tecnici.

L'involucro contenente gli elaborati tecnici deve essere anonimo, chiuso e sigillato con ceralacca o nastro adesivo, non trasparente, riportante esclusivamente la dicitura "ELABORATI TECNICI" e il codice di otto caratteri univoco.

La presenza di elementi estranei o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli richiesti comporta l'esclusione della proposta dal concorso.

Detto involucro deve contenere:

Cinque tavole formato UNI A0 con impaginazione orizzontale, riportanti il codice univoco di otto caratteri composto da lettere e/o numeri, montate su pannelli rigidi e leggeri:

- tavola 1: formato UNI A0 orizzontale - il progetto complessivo in rapporto alla scala territoriale (inquadramento, planimetrie, sezioni e prospetti scala 1:5000);
- tavola 2: formato UNI A0orizzontale - l'approfondimento del progetto ambito 1 (viste 3D, inserimenti, eventuali dettagli di approfondimento tecnologico ecc.).
- tavola 3: formato UNI A0 orizzontale - l'approfondimento del progetto ambito 2 (viste 3D, inserimenti, eventuali dettagli di approfondimento tecnologico ecc.).
- tavola 4: formato UNI A0 orizzontale - l'approfondimento del progetto ambito 3 (viste 3D, inserimenti, eventuali dettagli di approfondimento tecnologico ecc.).
- tavola 5: formato UNI A0 orizzontale - l'approfondimento del progetto ambito 4 (viste 3D, inserimenti, eventuali dettagli di approfondimento tecnologico ecc.).
- copia ridotta a colori degli elaborati grafici "tavole 1, 2, 3, 4, e 5" in formato UNI A2 su carta comune.

Relazione illustrativa: composta da un massimo di 20 facciate formato UNI A4 (compresa la copertina e con caratteri di corpo minimo 10). Nelle 20 facciate possono essere compresi schemi e grafici illustrativi della proposta.

Relazione breve: composta da massimo una cartella in formato UNI A4, indicante gli

elementi caratterizzanti il progetto.

2) Documentazione amministrativa.

La busta contenente la documentazione amministrativa deve essere chiusa, sigillata con ceralacca o nastro adesivo e deve riportare all'esterno la scritta "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", nonché il codice univoco di otto caratteri. Detto plico o busta deve a sua volta contenere:

- a) istanza di ammissione al concorso, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva in carta resa legale mediante l'apposizione di marca da bollo da € 14,62, come da modello allegato al presente disciplinare, sottoscritta in originale dal singolo partecipante o da tutti i professionisti associati in caso di associazione professionale, dal legale rappresentante della società/consorzio o dal capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo costituito, ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/2000 o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E. o extra U.E.. In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito la dichiarazione dev'essere sottoscritta in originale da tutti i componenti il raggruppamento, ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/2000 o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E. o extra U.E.
- b) copia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/2000;
- c) elaborati su supporto informatico: CD, DVD o *flash drive* USB, con la riproduzione digitale delle tavole nel formato PDF (con risoluzione adatta alla stampa in formato UNI A0), della relazione e della relazione breve, anch'esse in formato PDF. Il supporto informatico dovrà essere contrassegnato col codice univoco di otto caratteri.
- d) **Ricevuta del pagamento del contributo di € 20,00 all'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, servizi e forniture.** Il codice identificativo per il pagamento di detto contributo è indicato nel bando di gara. Il pagamento deve essere effettuato con le modalità indicate dall'Autorità di Vigilanza.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, della documentazione di cui ai precedenti punti, delle dichiarazioni richieste nello schema di istanza allegato al presente Disciplinare e delle modalità di presentazione della documentazione comporta

l'esclusione della candidatura.

Articolo 15. Forma della consegna e della documentazione

La partecipazione avviene in forma anonima. I concorrenti devono apporre su ogni elaborato descritto all'articolo 14, su ogni involucro e sul supporto informatico, il codice univoco di otto caratteri composto da lettere e/o numeri. Tale codice identificativo della proposta deve occupare – sulle tavole in formato UNI A0 - una superficie massima pari a 7 x 2 cm.

Per il confezionamento del plico contenente il materiale si faccia riferimento all'allegato "schema di composizione del plico".

Articolo 16. Commissione giudicatrice

L'Ente banditore, al fine di ridurre al massimo le cause di limitazione alla partecipazione per i concorrenti, procede alla nomina dei membri della Commissione giudicatrice una volta scaduto il termine per la ricezione degli elaborati.

1. Composizione e lavori.

La Commissione Giudicatrice del concorso è composta da cinque membri effettivi e cinque membri supplenti. I membri effettivi sono:

- presidente, Dirigente incaricato della responsabilità dell'Area Tecnica del Comune di Nichelino;
- n. 2 commissari - tecnici con laurea in architettura, ingegneria o equipollenti - nominati dall'Ente banditore su designazione della Regione Piemonte;
- commissario, nominato dall'Ente banditore in base alla terna proposta dall'Ordine Architetti PPC di Torino e Provincia;
- commissario, nominato dall'Ente banditore in base alla terna proposta dall'Ordine Ingegneri di Torino e Provincia;

Il membro effettivo che risulti assente, dev'essere sostituito da un membro supplente su designazione del presidente della Commissione Giudicatrice per la durata residua dei lavori.

La Commissione Giudicatrice si riunisce e svolge i propri compiti esclusivamente in presenza di tutti i suoi membri. I lavori della Commissione Giudicatrice si devono svolgere in seduta

riservata: di essi dev'essere tenuto un verbale, redatto dal segretario e custodito dall'Ente banditore, che dev'essere depositato agli atti a disposizione degli interessati che vogliano accedere ad esso. Al termine dei lavori la Commissione Giudicatrice formula una graduatoria, motivando la scelta e comunicando i giudizi espressi sulle prime tre proposte classificate attraverso una relazione conclusiva. La decisione della Commissione Giudicatrice è vincolante per l'Ente banditore.

I nominativi dei commissari e dei supplenti saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito del concorso prima dell'inizio dei lavori della Commissione giudicatrice.

Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

Articolo 17. Commissione istruttoria tecnica preliminare

In seduta pubblica la Commissione giudicatrice è affiancata dalla Commissione istruttoria costituita da due esperti nominati dall'Ente banditore, scelti tra professionisti diversi da quelli componenti la Commissione giudicatrice ed esterni rispetto all'Ente banditore.

Al termine della seduta pubblica la Commissione giudicatrice, nel caso lo ritenga necessario, può incaricare la Commissione istruttoria di effettuare in seduta riservata ulteriori verifiche sulla corrispondenza degli elaborati a quanto prescritto dal disciplinare.

Le indicazioni della Commissione istruttoria precedono la valutazione degli elaborati da parte della Commissione giudicatrice, ma non sono "vincolanti" per la Commissione giudicatrice medesima. La Commissione giudicatrice, nel caso intenda discostarsi dalle indicazioni contenute nel verbale della Commissione istruttoria, ha l'onere, di motivare le ragioni che giustificano le sue conclusioni.

La fase istruttoria coincide con la seduta pubblica di apertura dei plichi ed è finalizzata all'accertamento della corrispondenza formale tra il contenuto di ciascun plico ed i requisiti dettati dal presente disciplinare di concorso.

Il Presidente della Commissione istruttoria cura la redazione scritta in duplice copia del processo verbale delle operazioni svolte dalla Commissione che presiede, e, immediatamente dopo, consegna una copia al responsabile unico del procedimento affinché la conservi sino allo scadere del termine ultimo per ricorrere contro le decisioni della Commissione

giudicatrice.

Articolo 18. Lavori della Commissione giudicatrice

Seduta pubblica: il giorno 16/11/2010, alle ore 10:00, presso l'ex Sala Consiglio Comunale di Piazza Di Vittorio 1 – Nichelino (TO) la Commissione giudicatrice si riunisce in seduta pubblica e, verificata preliminarmente la compatibilità dei commissari mediante la lettura dell'elenco dei partecipanti indicati nei moduli pervenuti all'indirizzo PEC (cfr. art. 13, comma 3, lettera f), procede all'apertura dei plichi pervenuti, al solo fine di verificarne l'integrità ed il rispetto formale dei termini e delle modalità di invio.

Successivamente la Commissione giudicatrice si riunisce in una o più sedute riservate per procedere all'esame degli elaborati tecnici e alla loro valutazione secondo gli obiettivi enunciati all'articolo 2 e dei criteri di valutazione di cui all'articolo 19 del presente disciplinare.

Dopo avere esaminato i progetti e formulato la graduatoria in forma anonima la Commissione giudicatrice, nel giorno che sarà indicato nel [sito web del concorso](#) con almeno 10 giorni di anticipo, procede - in seduta pubblica - all'apertura della documentazione amministrativa ed alla conseguente verifica della corrispondenza tra il contenuto della documentazione e le condizioni imposte dal disciplinare. Se per effetto di tale verifica la Commissione dichiara inammissibile la partecipazione di uno dei candidati selezionati, allora allo stesso subentra il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Articolo 19. Criteri di valutazione

Ad ogni proposta progettuale, sulla base degli obiettivi espressi dal presente disciplinare, viene attribuito un punteggio complessivo espresso in centesimi. Al raggiungimento del punteggio complessivo concorrono i fattori oggetto di valutazione specifica espressi ai commi successivi.

1. Rifunionalizzazione degli spazi risultanti dall'interramento dell'asse ferroviario

Torino-Pinerolo (massimo 25/100).

- a) conversione delle aree dell'ex sedime ferroviario della Torino-Pinerolo (massimo 10/100)
- b) ricucitura territoriale urbana (massimo 10/100)

- c) miglioramento del trasporto pubblico locale (massimo 2,5/100)
- d) incremento del verde urbano (massimo 2,5/100)

2. Riconversione dell'area ex Viberti e connessione con il tessuto urbano (massimo 10/100).

- a) insediamento di nuove attività produttivo-terziarie e ricettive (massimo 2/100)
- b) progettazione e integrazione di aree destinate a verde e parco fotovoltaico (massimo 6/100)
- c) miglioramento e potenziamento della viabilità e dell'accesso alla tangenziale sud (massimo 2/100)

3. Rifunzionalizzazione degli edifici juvarriani e sistema della viabilità (massimo 25/100).

- a) miglioramento del sistema viario e trasportistico in riferimento alla nuova viabilità in progetto (massimo 10/100)
- b) valorizzazione e rifunzionalizzazione dalla Palazzina di Caccia, delle cascine e degli immobili di pregio presenti nell'area del parco (massimo 15/100)

4. Rinaturalizzazione dell'asse del Sangone e connessione con il sistema dei parchi fluviali (massimo 20/100).

- a) ridisegno e rinaturalizzazione delle aree in prossimità della sponda destra del Sangone, compresa l'area del Parco del Boschetto (massimo 8/100)
- b) inserimento di aree attrezzate per attività ludiche e sportive (massimo 2/100)
- c) inserimento di attività finalizzate alla promozione dei prodotti agricoli di filiera corta (massimo 2/100)
- d) ridisegno e valorizzazione degli ingressi al Parco del Boschetto (massimo 6/100)
- e) realizzazione di aree a parcheggio d'attestamento (massimo 2/100)

5. Sostenibilità ambientale (massimo 10/100).

- a) valutazione dell'impatto del *master plan* sull'ambiente e sul patrimonio culturale (massimo 5/100)
- b) valutazione delle misure previste per ridurre eventuali impatti sull'ambiente nell'attuazione del *master plan* con particolare riferimento alla normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica (massimo 5/100)

6. Fattibilità tecnica ed economica (massimo 10/100).

- a) cronoprogramma di attuazione degli interventi (massimo 3/100)
- b) individuazione delle possibili criticità, dei rischi normativi, autorizzativi, commerciali e finanziari connessi alla realizzazione degli interventi e prime indicazioni per minimizzarne l'impatto (massimo 7/100)

7. Accesso alla graduatoria.

Per avere accesso alla graduatoria finale il progetto deve totalizzare un punteggio minimo complessivo pari a punti 70/100.

Qualora a nessun progetto venga assegnato il suddetto punteggio minimo, la Commissione Giudicatrice non procederà alla formazione della graduatoria e l'Ente Banditore non procederà all'assegnazione dei premi.

Articolo 20. Premi

1. Montepremi e ripartizione.

L'Ente banditore mette a disposizione per i premi l'importo complessivo di Euro 40.000,00 lordi, così suddivisi:

- 1° classificato € 20.000,00
- 2° classificato € 12.000,00
- 3° classificato € 8.000,00

Non sono previsti altri premi.

Modalità: i premi sono da considerarsi lordi e comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge. In caso di raggruppamento temporaneo il premio verrà versato al capogruppo mandatario. È esclusa l'assegnazione di premi *ex aequo*.

2. Pagamento dei premi.

I premi sono corrisposti al secondo e al terzo qualificato entro trenta giorni dalla data di presentazione della fattura che potrà essere emessa a partire dal trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'esito del concorso sul [sito web del concorso](#) ed in assenza di ricorsi. Il premio del primo classificato, ai sensi del successivo art. 21, sarà liquidato entro 30 giorni dall'assunzione dell'incarico per la redazione del *master plan*.

Articolo 21. Assunzione dell'incarico per la redazione del *master plan*

1. Procedura di incarico.

L'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare al vincitore del presente concorso la redazione del *master plan*, con procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'Art.108, comma 6 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. A tale procedura negoziata non sarà ammesso il soggetto vincitore che abbia modificato successivamente la composizione dell'eventuale raggruppamento, fatta salva la possibilità di ricorrere all'avvalimento di cui al successivo comma 3. Il premio corrisposto costituisce anticipo sulla parcella relativa alla successiva prestazione professionale.

2. Verifica dei requisiti.

L'affidamento dell'incarico è subordinato al possesso, da parte del soggetto vincitore di rilevanti competenze dimostrabili tramite curriculum professionale in materia di pianificazione urbanistica, studi di fattibilità, *master plan* e analisi di fattibilità finanziaria. L'importo massimo di parcella per la redazione del *master plan* posto a base della procedura negoziata è pari a € 150.000,00 oltre IVA e oneri previdenziali.

3. Avvalimento.

Per la verifica dei requisiti richiesti per l'incarico di redazione del *master plan* il soggetto vincitore potrà avvalersi dei requisiti di un altro soggetto, che non abbia partecipato alla procedura concorsuale, né come singolo né nell'ambito di alcun raggruppamento.

4. Mancata assunzione dell'incarico.

La mancata assunzione dell'incarico, mediante sottoscrizione del relativo contratto e la consegna della garanzia fideiussoria, comporta la decadenza dalla graduatoria del concorso, la non corresponsione del premio e la facoltà per l'Amministrazione di procedere nei confronti del 2° classificato, il quale rimane soggetto alle medesime verifiche e condizioni indicate nel presente articolo.

5. Disciplinare di incarico.

L'incarico per la redazione del *master plan* sarà regolato da apposito disciplinare di incarico professionale - di cui si allega bozza al presente disciplinare - indicante l'elenco minimo degli elaborati richiesti ed i termini per la consegna degli stessi. Nella bozza citata è altresì indicato l'ammontare della polizza fideiussoria richiesta per l'affidamento di incarico.

Articolo 22. Proprietà e diritto d'autore

1. Proprietà.

L'Ente banditore, con l'atto conclusivo del concorso, proclama i vincitori e acquisisce, previo pagamento dei premi, la proprietà delle tre proposte selezionate ai sensi dell'art. 108, comma 5 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

2. Pubblicazione.

L'Ente banditore si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi. I concorrenti conservano il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa ed hanno facoltà di pubblicarli senza alcuna limitazione solo ed esclusivamente dopo la conclusione ufficiale del concorso.

Articolo 23. Pubblicazione degli esiti del concorso

1. Comunicazioni ai soggetti premiati.

Gli autori dei progetti premiati saranno informati dell'esito del concorso personalmente dopo la conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice. La graduatoria completa sarà pubblicata sul sito internet del concorso.

2. Divulgazione dei risultati.

Le motivazioni espresse della Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi, saranno rese pubbliche mediante pubblicazione sul sito del concorso e mediante affissione all'albo pretorio per trenta giorni.

Articolo 24. Esposizione dei progetti e clausola di riservatezza

L'Ente banditore, in virtù del consenso espresso da parte degli stessi progettisti ai sensi del D. Lgs. 196/2003 riguardante la tutela dei dati personali, ha facoltà di provvedere alla pubblicazione di un catalogo o all'esposizione di tutti o di una selezione dei progetti presentati al concorso, indicando i nomi dei loro autori ed eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti. A tal fine l'Ente banditore ha facoltà di scegliere sede, e forma e durata della pubblicità, eventualmente anche su Web.

E' assolutamente vietato a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del

concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della Commissione giudicatrice. Gli eventuali inadempimenti di questo divieto, comportano l'esclusione dal concorso, e vengono segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.

Articolo 25. Restituzione del materiale

I concorrenti hanno facoltà di ritirare gli elaborati non premiati a loro cura e spese, presso la sede dell'Ente banditore del concorso, entro i trenta giorni successivi al termine finale dell'esposizione degli stessi, oppure, nel caso in cui l'esposizione non venga realizzata, entro centottanta giorni successivi al termine finale della pubblicazione della graduatoria definitiva. Scaduti detti termini l'Ente banditore non è più responsabile della loro conservazione.

Articolo 26. Accettazione incondizionata di tutte le norme del presente disciplinare

1. Vincoli.

La partecipazione al concorso comporta, da parte di ogni concorrente o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme e le condizioni che regolano il presente concorso d'idee.

2. Esclusiva.

La documentazione consegnata ai concorrenti dall'Ente banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente concorso.

Articolo 27. Calendario del concorso

Invio dei quesiti:	entro le ore 12:00 del giorno 01/10/2010
Pubblicazione delle risposte ai quesiti:	entro le ore 24:00 del giorno 11/10/2010
Termine per la consegna degli elaborati:	entro le ore 10:00 del giorno 12/11/2010
Prima seduta pubblica:	alle ore 10:00 del giorno 16/11/2010

Articolo 28. Proroghe

L'Ente banditore ha facoltà di prorogare i termini previsti dal precedente articolo 27 solo in via eccezionale e allo scopo di garantire un miglior esito del concorso. Il provvedimento di

proroga dev'essere pubblicato sul profilo istituzionale del Comune di Nichelino e sul [sito web del concorso](#).

Articolo 29. Approvazione del disciplinare

Il presente disciplinare di concorso è stato approvato dall'Ente banditore con determina dirigenziale n. 849 del 28/07/2010.

Articolo 30. Accesso agli atti e direttiva ricorsi

L'accesso agli atti è ammesso per tutti i documenti di gara presentati dai partecipanti, fatti salvi gli atti ad accesso vietato o differito se indicati dai concorrenti, con domanda e/o richiesta verbale presso la sede dell'Ente banditore.

Le copie dei documenti oggetto della richiesta di accesso devono essere consegnate immediatamente all'interessato il quale abbia preannunciato la richiesta di accesso indicando i documenti di cui chiede il rilascio in copia almeno dieci giorni prima dell'accesso, presso la sede sopra indicata, contattando i seguenti recapiti: arch. Paolo Boni, tel. +39 011 6819662, fax +39 011 6819577, email paolo.boni@comune.nichelino.to.it.

Tutti gli oneri e le spese di riproduzione degli atti sono a carico del richiedente.

Articolo 31. Tutela dei dati personali.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 l'Ente banditore ha facoltà di acquisire e di trattare i dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

il Responsabile Unico del Procedimento

arch. Paolo Boni

i Coordinatori del concorso

arch. Roberto Secci

arch. Laura Schranz